

Yale University Library Digital Collections

Title	Full page of an unidentified periodical. No date. With "Breda: Il Teatro futurista sintetico." [1018-1]
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Container information	Box 13 Slide: 78
Generated	2021-02-26 20:39:02 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10649974

PREMIATA FABBRICA
MOBILI IN FERRO
 VERNICIATI A FUOCO
A. TADINI
 Successore LUZZATTI - FINZI
 VENEZIA



Cannareggio : : :
 Calle Priuli agli Scalzi
 Vicino alla Stazione Ferrovia
 TELEFONO N. 3-93

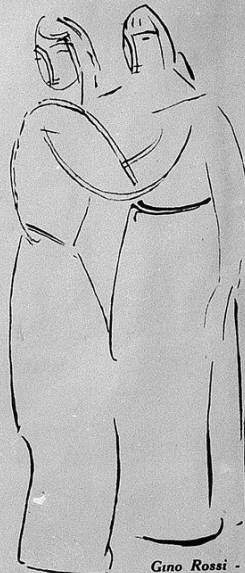
PREMIATE FORNACI
ATTILIO BELTRAME
 SPRESIANO (Treviso)
 Calce in ciottolo del Piave

Fiaschetteria e Trattoria Pistoiese
 già STELLA D'ITALIA
 Calle Larga San Marco, 655
Vini ed Olii Toscani genuini
 Prezzi speciali per Famiglie
SERVIZIO DOMICILIO GRATIS

SARTORIA
Rossitto Francesco
 DEPOSITO STOFFE
 NAZIONALI ED ESTERE
 VENEZIA
 Via Vittorio Emanuele Num. 3924

NUOVI CONDUTTORI
 Restaurant "CA' D'ORO", e Bar
 CON ALLOGGI
 VENEZIA - Via Vittorio Emanuele - VENEZIA
 Sbarco Pontile Ca' d'Oro
CUCINA SPECIALE CASALINGA
 Cantina VINI VERONESI genuini e NOSTRANI
 Prezzi modestissimi CAFFÈ ESPRESSO

Genero Eugenio
 PEDICURE - MASSEUR
 Diplomato dal Regio Istituto di Clinica medica dell'Università di Padova
 Al servizio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi
 Raccomandato dalle Primarie Farmacie
 Telefono 14-33
Venezia
 S. Marco - Spadaria 674



Gino Rossi - Disegno

Qualche cosa sull'Esposizione di bozzetti all' Hôtel Vittoria

È inutile parlare della Mostra; non è il nostro numero un foglio di critica comune, ma lo vogliamo una motrice di battaglia.

Il nostro gruppo giovanile di avanguardia figura violentemente fra i quadretti famigliari e i soliti ritratti della pittura olografica di Piazzasammarco.

I pittori Gino Rossi — Cavallini — De' Giudici — Morando — Springolo — Zanetti Tassis, e lo scultore-pittore Sacchi dimostrano di essersi liberati dal rancido accademismo scolastico per cercare nuove e più acute sensazioni.

Questa, pare, è una grave colpa, dal momento che qualcuno viene attaccato con armi inqualificabili.

Infatti, sorvolando su di un incidente avvenuto la sera della declamazione marinettiana, nella quale alcuni organizzatori della Mostra diedero prova della loro mentalità, veniamo a questo fatto e pubblichiamo un edificante documento:

Il pittore Gino Rossi ebbe a scrivere al Segretario della Esposizione una lettera presso a poco del seguente tenore:

Egregio Signore

Apprendo dal giornale che alla Mostra oggi è stato venduto un mio lavoro.

Spero che il Sig. N. N. sarà tanto gentile di farmi sapere il suo nome, in caso contrario ritenga la vendita come non avvenuta.

Il Segretario rispose:

Venezia 15 - 2 - 15.

Egregio Signore

Non potendo rivelare l'anonimo acquirente della sua opera, abbiamo senz'altro annullata la vendita del Suo quadro N. 219, ieri annunciata, e ciò conforme al suo desiderio.

Dato lo spirito della sua lettera, credo farle cosa gradita comunicandole che ieri il Comitato Pro-Artisti — incaricato di collocare lire 3000 — poste a sua disposizione dal Municipio sul fondo Pro disoccupati

ha creduto beneficiarla acquistando il suo bozzetto N. per lire 50.

Ella può rivolgersi quindi al Comitato anzidetto (S. Accademia di Belle Arti) per i provvedimenti che crederà opportuni.

Ossequi

Per gli organizzatori
 Il Segretario
 Dott. Giuseppe Marzotto

Così il nostro amico Gino Rossi, il quale aveva fatto una collezione di lavori fidando nello scopo sociale benefico, ha dovuto rinunciare alla somma di lire 2000 non subire l'umiliazione che volevano affiggere gli illustri e benefici organizzatori.

BREDA

Il teatro futurista sintetico

Poche sere addietro, in uno dei teatri cittadini, il nostro amico Marinetti, in collaborazione di E. Sestini e B. Corradini, ci diede il godimento di una prima prova del teatro futurista sintetico.

Il pubblico che gremiva il teatro non ha potuto altamente apprezzare il valore enorme del tentativo, causa la cagnara di una incredibilmente idiota minoranza di loggione.

Come chiaramente ci spiega il manifesto, il teatro futurista si propone di « esaltare i suoi spettatori, cioè di loro dimenticare la monotonia della vita quotidiana, sovraventandoli attraverso un labirinto di sensazioni improntate alla più esasperata originalità e combinate in modi imprevedibili ».

Per ora questo scopo è riuscito malgrado qualche decrepito criticonzolo abbia bavato scipitaggini su loro passatisi.

È riuscito il tentativo a darci delle sensazioni lente, è riuscito a farci pensare profondamente in un attimo, liberando il nostro spirito da tutta una millenaria tradizione di letteratura teatrale, sbigottendoci quasi da gioia nel considerare il valore assoluto di novità di questa sintesi teatrale.

In noi, giovani vigorosi, sono finite queste balordi tradizioni che fino ad ieri ci incatenavano facendoci considerare con la calma del panciuto addomesticato, su eterna scena di preparazione, arrivando persino ad intrararci tutto quel lavoro penoso di un dialogo troppo logico, troppo studiato, quindi irrealmente ed alogico, per giungere pianamente a gradazioni snervani ad un dialogo che prevedevamo fino dall'inizio.

E tutto il nostro spirito sensibilissimo accolto in un urlo di liberazione questo miracolo dei nostri futuristi.



Sacchi - Disegno